



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 1 del 07-03-2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 / 2019.

L'anno **duemiladiciassette** addì **sette** del mese di **marzo** alle ore **21:01**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGI FRANCESCO	Presente	DE ANGELI FRANCO	Presente
LAZZARIN TIZIANO	Presente	MORI CATIA	Presente
CONTE FABIO	Assente	BOZZA SANTINO	Assente
ROSINA EMANUELE	Assente	FONTANA FRANCESCO	Presente
GELSI ROMANO	Presente	GUGLIELMO CARLO	Presente
NATALICCHIO ROBERTO	Presente	CORSO FRANCESCO	Presente
IVIS VITTORIO	Presente	RIELLO GIORGIO	Presente
BERNARDINI ANDREA	Presente	BISCARO RINO	Presente
SOLONI BARBARA	Presente		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

DE ANGELI FRANCO
LAZZARIN TIZIANO
IVIS VITTORIO

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame al seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Con decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

L'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

L'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa;

Visto il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per l'approvazione del DUP;

Visto che il DUP è stato approvato dalla Giunta Comunale n. 4 del 26/01/2017, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 e le successive modifiche e integrazioni intervenute con il decreto legislativo n. 126/2014;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, in appresso riportato;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017 – 2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.

Quindi successivamente,

Con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

* * * * *

In apertura di seduta il Presidente Gelsi illustra le modalità di discussione degli argomenti relativi al bilancio e di votazione delle proposte di deliberazione, così come concordate in sede di conferenza dei capigruppo: la discussione sarà unica per tutti gli argomenti mentre ogni proposta di deliberazione sarà votata singolarmente, con le modalità previste dal regolamento.

Entra il consigliere Rosina. Presenti n. 15.

L'assessore Parolo illustra il bilancio avvalendosi di slides.

Il dr. Bellato (collegio dei revisori dei conti) in sostituzione del presidente del collegio, impossibilitato a partecipare, legge le raccomandazioni formulate dal collegio, che di seguito integralmente si riportano:

l' utilizzo concreto dell' avanzo presunto di amministrazione 2016, applicato al bilancio di previsione 2017, sia subordinato ad un'attenta verifica delle poste attive costituenti lo stesso e che, in ogni caso, si accelerino i tempi di predisposizione e di approvazione del rendiconto 2016;

venga posta la massima attenzione nell'effettuazione delle spese correnti discrezionali; l'andamento deve essere strettamente correlato con la concreta e fattiva attività di recupero delle poste tributarie indicate in bilancio ed in attesa delle determinazioni finali sull'entità dei trasferimenti statali, così da garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio;

per quanto concerne le spese di investimento, finanziate con le entrate da oneri di urbanizzazione e con l'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente, siano impegnate solo a seguito dell'effettivo accertamento di esigibilità delle relative entrate;

sia posta la massima e costante attenzione sull'evolversi della situazione relativa al Consorzio Padova Sud, come da comunicazione di data 24 ottobre 2016, inoltrata a mezzo posta elettronica certificata.

Il consigliere Biscaro osserva che l'elenco delle opere pubbliche rappresenta il libro dei sogni di questa Amministrazione (ampliamento della caserma dei carabinieri, ex casa del custode del cimitero, ecc.).

Legge il documento che di seguito integralmente si riporta:

“Egredi consiglieri,

ci apprestiamo nuovamente ad approvare il bilancio di previsione proposto dall'amministrazione e ratificato dai competenti organi di controllo.

Per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche ed il conseguente piano degli investimenti, ci troviamo anche quest'anno di fronte ad un “Libro dei sogni”; vedi 2016 € 14.749.500,00 e nel 2017 si ripropongono quasi le stesse cose ancora da fare; ne elenco qualcuna:

*ampliamento caserma dei Carabinieri
intervento straordinario per il Palazzetto dello sport di Schiavonia
recupero ex casa del custode del cimitero*

Deve evidenziarsi tuttavia che il bilancio non appare così intellegibile e, nello specifico, si formulano le seguenti richieste di delucidazioni.

Il consiglio ha adottato il Documento unico di programmazione con delibera del 26/1/2017 e, in quella sede, l'organo di revisione ha reso il proprio parere, così come riportato nell'ultima pagina del parere dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2017-2019. L'organo di revisione deve aver parimenti espresso il proprio parere in relazione alla "NOTA DI AGGIORNAMENTO" predisposta dalla Giunta a seguito della presentazione del bilancio di previsione. Tale nota risulta indispensabile per comprendere se l'organo di revisione abbia espresso un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP, alla luce delle risultanze del bilancio di Previsione in quanto, nella relazione dei revisori nessuna menzione viene fatta a tali pareri. Non mi risulta siano stati consegnati né la nota di aggiornamento, allegato del Bilancio di previsione, né i pareri al DUP e alla nota di aggiornamento resa dall'organo di revisione. Il contenuto di tali pareri è del tutto sconosciuto a me e, credo, a altri. Chiedo quindi di acquisire copia di tali documenti, necessari all'approvazione del bilancio di previsione.

Quanto alla posta "Fondo crediti di dubbia esigibilità", nella nota integrativa al bilancio di previsione viene specificato (foglio n. 3) che "il fondo obbligatorio, calcolato con la percentuale minima del 70% nell'anno 2017 ammonta ad euro 295.718 mentre l'accantonamento in bilancio è stato iscritto prudenzialmente per euro 340.536". La stessa descrizione si legge nella relazione dell'organo di revisione a pagina 23. Nella stessa relazione dell'organo di revisione invece, a pagina 31, viene indicato l'importo di € 214.118. Non si capisce quindi quale dei due importi sia stato oggetto di accantonamento al Fondo.

A pagina 11 della relazione dei revisori si legge che al titolo 6 delle Entrate riguardanti le previsioni anno 2017 vi è l'importo di € 294.079 classificato come "accensione prestiti". Vorremmo sapere a cosa si riferisce tale voce, essendo presupposto di tale bilancio l'assenza di ogni ulteriore negoziazione di mutui.

Quanto allo stanziamento di fondi deve ulteriormente rappresentarsi che, nonostante la critica e preoccupante situazione riguardante l'evoluzione del problema del Consorzio Padova Sud e di Padova Tre, nessun cenno viene fatto né sul DUP né sulla relazione del Revisori che, solo nelle osservazioni finali raccomandano la massima e costante attenzione sull'evolversi della situazione. Le raccomandazioni dei revisori rinviano poi ad una comunicazione PEC datata 24.10.2016. Chiediamo quindi ai revisori quale sia il contenuto di tale PEC. E chiediamo anche se gli accantonamenti già posti a bilancio siano dai revisori ritenuti sufficienti e congrui in ragione del deteriorarsi della situazione del Consorzio e del possibile coinvolgimento del nostro Comune, socio del Consorzio Padova Sud, quale soggetto coobbligato a fronteggiare il debito maturato. Chiediamo quindi sulla scorta di quali valutazioni non sia stato ritenuto necessario appostare un "accantonamento per perdite organismi partecipati", anche considerando che nella sezione "organismi partecipati" non vi sono le specifiche informazioni richieste dallo schema di parere.

Il piano degli investimenti reca dei dati che differiscono da quanto riportato a pagina 35 della relazione dei revisori. In particolare i revisori evidenziano come nell'anno 2017 siano previsti fondi per "accordi pubblico privati" per € 5.275.000. Ebbene, dal piano degli

investimenti invece gli accordi pubblico privati previsti per l'annualità 2017 ammontano ad € 2.700.000. Si chiede la giustificazione di tale macroscopica differenza, ammontante ad € 2.575.000. E' indicato poi, sempre per l'annualità 2017, il projectfinancing di € 7.500.000, di cui il consiglio non ha avuto più alcun aggiornamento. Infine nell'anno 2019 è previsto il recupero della Chiesa di Santo Stefano per un importo di € 5.000.000 per il quale non è stato nemmeno ipotizzata un'ipotesi di copertura.

La previsione della TARI non è compresa nel bilancio di previsione in quanto, si legge, "il servizio è gestito dal consorzio padova sud". Vi è però che, al di là di chi gestisce il servizio, la previsione di entrata deve comunque essere presente a bilancio. Ciò non avviene nel nostro caso".

Il consigliere Biscaro chiede a che punto sia la piazzetta in frazione Monticelli.

Il consigliere Natalicchio legge il documento che di seguito si riporta:

"In tutti i tre precedenti bilanci di questa amministrazione, noi delle liste "Monselice al Centro" e "Noi con Stefano Peraro" avevamo sempre contestato l'incremento delle aliquote relative alle imposte comunali. Quest'anno notiamo con piacere che dopo tanti anni le aliquote delle principali imposte rimangono invariate. Questo, però, non significa che non siano elevate.

Padova SUD e TARI

E difficile esprimere un giudizio su questo bilancio. Manca un dato indispensabile per la costruzione e la veridicità stessa del bilancio; ovvero il dato relativo alla perdita del Consorzio Padova Sud per la quota di competenza del Comune di Monselice.

La delibera di Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2017 "Approvazione schema di bilancio di previsione 2017-2019 al punto 3) rileva che:

" per quanto concerne la TARI nello schema di bilancio 2017 non sono state previste né entrate né uscite in quanto il tributo ed il servizio viene interamente gestito dall'Ente di Bacino Padova Sud; si precisa che il Piano Economico Finanziario 2017 ed il relativo piano tariffario dovrà essere esaminato dal Consiglio Comunale.

Ci chiediamo:

come è possibile costruire il bilancio senza conoscere questi dati?

quando approveremo il piano economico finanziario?

come paghiamo i debiti dell'Ente di Bacino Padova Sud?

Qual è la quota di competenza del comune di Monselice?

Gli stessi Revisori dei Conti nel loro parere sembra esprimano dubbi.

Si legge infatti nella loro relazione: "sia posta la massima e costante attenzione sull'evolversi della situazione del Consorzio Padova Sud".

Venendo alla Relazione al Documento Unico di Programmazione: sembra che l'unica cosa che interessi a questa amministrazione sia la realizzazione di opere, nuove costruzioni ed investimenti materiali. Sembra quasi che la giunta soffra di "dipendenza" da opere, alcune di dubbia utilità.

Questo è un bilancio dove manca il cuore, l'anima, il collante che tiene insieme la comunità

Non si dice niente in merito al sociale, all'istruzione e al lavoro.

Si parla solo dello strumento degli accordi pubblico - privati quale medicina per risolvere i problemi di Monselice, ma non solo con le opere si risolvono i problemi. Cosa si fa per i problemi quotidiani? Per la sicurezza, per l'immigrazione? Per il lavoro?

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017

Rileviamo nell'allegato H piano degli investimenti 2017 che l'importo totale delle opere che si prevede di realizzare è pari a € 3.720.000,00.

Finanziate per circa un terzo € 1.197.000,00 con alienazioni.

Alienazione di immobili che sono da almeno 3 anni in vendita e che regolarmente non vengono venduti. Sembra più un libro dei segni che un Documento unico di programmazione.

NEL MERITO

Ci sarebbe tanto da dire su questo documento. Ad esempio:

a) Costruzione di un nuovo Asilo nido a Ca' Oddo. Con che soldi? Visto che facciamo fatica a mantenere quello comunale.

b) Costruzione del sottopasso di Monticelli. Siamo disponibili a votarlo all'istante, ma con che soldi lo finanziamo e che sulla base di quale progetto lo realizziamo?

c) Sorprendente è "l'epigrafe" che annuncia la morte della Complanare.

A pag 5 Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 la Giunta scrive che: "non rientra più nelle priorità della Regione Veneto e della Provincia di Padova e pertanto non risulta degli stessi Enti finanziata".

La liquidiamo così in semplicità?

Dal 1999 era la priorità dell'Amministrazione prima di Conte e poi di Lunghi.

E i soldi spesi per la progettazione?

E i soldi spesi per gli espropri?

Non era venuto l'assessore regionale durante la campagna elettorale del 2014 a dirci che la Regione nel giro di 3 mesi l'avrebbe finanziata?

Cosa dirà la Corte dei Conti, in merito ai soldi spesi?

d) ex Chiesa dei Carmine

Perché inseriamo sempre questo progetto ben sapendo che finché non saremo i proprietari unici dell'immobile non potremo intervenire?

e) Riconversione area ospedaliera

Per l'area dell'ex Ospedale di Via Marconi, servirebbe un po' più di coraggio da parte dell'Amministrazione!

Bene l'indirizzo universitario, ma perché non finalizzare il plus valore degli accordi pubblico – privato per l'acquisto di parte di quest'area per realizzare ad esempio:

- scuola primaria (zona marco polo e redentore)

- sala polivalente - teatro - cinema

Riproponendo così la centralità del capoluogo?

Chiudo citando la raccomandazione del collegio di Revisore dei Conti il quale invita la Giunta a ridurre le spese discrezionali. Spero che sia la volta buona visto che nel 2016 non avete badato a spese, aumentando tutte le aliquote dei tributi comunali pur di finanziare spese correnti di dubbia utilità".

Il consigliere Bernardini rileva che il bilancio 2017 è? identico a quello degli anni precedenti. Non si legge la linea di sviluppo di Monselice. Si rincorre l'attualità? e gli accordi con i privati. La stessa attività? potrebbe essere svolta da un Commissario Prefettizio. Manca l'idea della città?.

Ironizza sulla mancanza della slide che individuava Monselice come la città? che tartassa maggiormente le imprese.

Rileva l'utilità? del fondo pluriennale vincolato al quale il legislatore ha attribuito una funzione.

Considera che viene prevista un'ampia programmazione di opere che poi, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi, finisce inevitabilmente per slittare.

Ritiene che, non avendo certezza delle possibilità? di investimento, si sarebbe potuto attendere ad approvare il bilancio in un momento successivo, nel rispetto del termine stabilito dalla norma, quando ci fosse stata tale certezza.

L'anno scorso, all'approvazione del bilancio sono seguite diverse variazioni di bilancio. La gestione del bilancio provvisorio è? attualmente più? permissiva rispetto al passato.

Peraltro sarebbe utile conoscere i cronoprogrammi delle opere che si vogliono realizzare.

Esponde che anche l'anno scorso era stato indicato un importo basso di tariffe/tributi da riscuotere al quale aveva fatto riscontro un successivo exploit.

Chiede se fra gli oneri di urbanizzazione siano stati previsti anche quelli conseguenti alla operazione CERVET.

Riscontra un ridotto stanziamento di risorse per l'assetto del territorio in contraddizione con l'affermazione "ambiente al primo posto" sbandierata in occasione della questione CSS-C.

Chiede se vengano rispettate le percentuali stabilite per gli incarichi esterni e se sia stato redatto un programma.

Negli ultimi anni la somma non riscossa per i rifiuti ammonta per Monselice a 1,78 milioni. I revisori invitano ad una maggiore riscossione: chiede perchè? non venga fatto uso del regolamento per la riscossione recentemente approvato dal Consiglio visto il buon esito delle riscossioni gestite l'anno scorso dall'ufficio.

Ricorda che il Comune vanta un credito di circa 800.000 euro nei confronti del Bacino Padova Tre.

Il consigliere Ivis ribadisce la mancanza di strategia di sviluppo da parte di questa Amministrazione che mira solamente a realizzare opere o progetti che poi magari subiscono intoppi.

Come l'anno scorso la documentazione consegnata ai consiglieri non era completa e la seduta di Consiglio è? stata posticipata per l'indisponibilità? di un documento. Invita il Presidente a verificare la disponibilità? dei documenti a garanzia delle prerogative dei consiglieri.

Condivide le considerazioni svolte dai consiglieri Natalicchio e Bernardini.

Il piano degli investimenti sembra il piano delle speranze. A fronte dei 19 milioni di investimenti previsti, nel 2016 sono stati spesi solo 4 milioni, ovvero il 22%. Alcune voci sono ripetitive: alienazioni, fondi europei. Secondo il sindaco questi ultimi dovevano essere una risorsa importante e addirittura era stata prevista l'istituzione di un ufficio ad hoc. A distanza di tre anni a Monselice sono arrivati zero euro di finanziamenti europei. Ammette che non si tratta di un percorso facile ma era stata considerata una priorità?.

Per il recupero dell'ex Chiesa di Santo Stefano nel 2017 non è? stato previsto nessuno stanziamento anche se una petizione l'aveva indicata come luogo del cuore; la situazione della chiesa è? precaria e rischia di crollare.

Accenna al baratto amministrativo che era stato discusso dal Consiglio nel 2015 e che però? non ha avuto alcun seguito; la Commissione consiliare non ha proseguito l'iniziativa.

Valuta come scandalosa la mancanza di chiarezza sulla questione del Bacino Padova Tre. In cinque anni le somme non riscosse ammontano a 1,77 milioni: l'Amministrazione Comunale dovrebbe sollecitare la definizione delle posizioni debitorie reciproche.

Rileva la difficoltà? di analizzare la documentazione inerente il bilancio che non fotografa puntualmente le indicazioni del D. Lgs. 118.

Il consigliere Corso condivide le opinioni espresse dal consigliere Natalicchio. Nel 2016 gli obiettivi raggiunti sono stati pochi rispetto a quelli preannunciati. Chiede se si tratti di un problema di dotazione organica dell'ufficio tecnico o se ci siano altre cause. La cittadinanza vorrebbe avere chiarezza sulle opere che si vogliono realizzare, anche perchè? vengono inutilmente bloccate tante risorse a questi fini. Invita eventualmente a rinforzare l'organico degli uffici in sofferenza.

Chiede cosa si voglia fare dell'ex area ospedaliera, la cui riconversione era già? prevista in altri bilanci e quali siano i tempi.

Chiede informazioni sull'ipotesi di SUAP condiviso con altri comuni.

Ad Este le figure degli ausiliari del traffico esistono da tanti anni con risultati positivi.

Per quanto riguarda il Bacino Padova Tre era stata prospettata la possibilità? di rivedere la decisione dei sindaci di accollarsi il debito della società? (9,7 milioni) ma non gli risulta che tale proposta abbia avuto seguito: il rischio è? che di tali debiti venga chiesto il pagamento. Auspica inoltre che venga riscosso il credito vantato nei confronti di Padova Tre (800.000 euro che vincolano da tempo l'avanzo di amministrazione)

In merito alle imposte IMU e TASI nei confronti degli immobili concessi in comodato gratuito ai

figli, osserva che le aliquote potevano essere ridotte perchè? tali situazioni sono assimilabili alle prime case.

L'addizionale IRPEF dà? un gettito costante.

Chiede se la rinegoziazione dei mutui sia destinata a finanziare anche la spesa corrente ed osserva che dal 2015 non sono stati registrati nuovi tagli ma un modesto incremento di trasferimenti.

Ricorda che ad inizio di questa consiliatura, era stata prospettata la possibilità? di collaborazione fra maggioranza e minoranza ma alle parole non sono seguiti i fatti.

Il Sindaco Lunghi risponde che l'idea di sviluppo della città? è? chiarissima. A seguito della grave crisi economica, sociale e occupazionale che ha colpito anche la nostra città? il 50% delle famiglie ha un reddito inferiore a 15.000 euro.

Il debito del Comune è? stato ridotto da 28 milioni a 20 milioni. Gli accordi pubblico-privato sono stati usati per far decollare gli investimenti per opere pubbliche; si poteva scegliere di realizzare meno opere pubbliche ma non è? l'intenzione di questa Amministrazione. La procedura per arrivare alle singole opere può? articolarsi in più? anni a causa delle varie fasi di ciascuna (programmazione, progettazione, ecc.).

Per quanto riguarda il sottopasso di Monticelli c'è? la possibilità? che entro il 2017 si disponga del progetto definitivo, con la possibilità? di iniziare i lavori nel 2018 e vederne la conclusione nel 2019; il costo di tale opera è? di 6 milioni di euro.

Il progetto CERVET, che prevede un investimento di 280 milioni ed i cui lavori inizieranno a giugno, comporterà? un incremento occupazionale di 450 posti in 5 anni.

È? prevista la realizzazione di un secondo casello autostradale che consentirà? di bloccare l'iter della complanare. L'obiettivo è? quello di ridurre la disoccupazione a Monselice al 3-4% che sostanzialmente equivale ad occupazione totale e che sarà? raggiunto con future amministrazioni.

La politica sociale è? molto sviluppata, così? come la politica della casa.

Per l'area ospedaliera ci sono dei progetti che però? dipendono da Azienda Zero; verso settembre-ottobre sarà? possibile conoscere lo stato dell'arte e le possibilità? dell'area.

Sulla questione Italcementi ci si è? battuti molto e nell'accordo è? stato inserito un progetto di masterplan che verrà? proposto da Italcementi e sarà? esaminato, discusso e approvato dal Consiglio Comunale, Regione, ecc.: l'esito è? previsto per aprile -? maggio 2018. Monselice è? stata riconosciuta come area di crisi non complessa ed ora occorre vedere se ci saranno industriali che vorranno investire a Monselice beneficiando delle relative agevolazioni.

Per l'istruzione sono stati compiuti grossi investimenti sugli Istituti Cattaneo e Kennedy: c'era il rischio di perdere una classe ed ora ci sono 4 prime.

A proposito della politica della casa, tra 10-15 giorni verranno consegnati 12 alloggi e c'è? un accordo con Ater per disporre di altri alloggi popolari.

Nel nuovo ospedale si insedierà? una nuova radioterapia.

Contesta alla minoranza un atteggiamento sempre negativo, di contrasto di ogni iniziativa della maggioranza.

L'assessore Parolo integra sostenendo che l'amministrazione ha svolto la propria programmazione, anche se vi erano diverse incertezze legate a tre grandi riforme che in 5 anni hanno cambiato notevolmente la contabilità?.

Escono il Sindaco Lunghi e il consigliere Mori. Presenti n. 13

L'assessore Parolo ricorda che il 17 luglio 2016 è? stato pubblicato un articolo sul Mattino che collocava Monselice all'ultimo posto della graduatoria dei comuni della provincia per attrattività? fiscale; in realtà? l'articolo si basava su una tabella errata ed è? stato smentito sia dal Mattino sia da Confartigianato.

Ricorda che il bilancio presenta elementi notevolmente statici, con poca discrezionalità? e con scarsa possibilità? di modificare alcune voci.

Entrano il Sindaco Lunghi e il consigliere Mori. Presenti n. 15

L'assessore Parolo afferma che la TARI potrà essere definita quando si disporrà del PEF; comunque è neutra rispetto del bilancio. Da 3 anni si è rinunciato agli oneri convenzionati.

Escono i consiglieri Fontana e Guglielmo. Presenti n. 13.

L'assessore Parolo, in merito agli accertamenti IMU e TASI, afferma che si tratta di cifre prudenziali per evitare che possano sorgere problemi successivi.

Replica che la documentazione del bilancio era completa in quanto era stata integralmente depositata in segreteria; per un mero errore di stampa non era stato inoltrato un documento e si è preferito rinviare il Consiglio anche se la spedizione della documentazione non era obbligatoria.

A proposito del recupero della chiesa di Santo Stefano è stato previsto il capitolo nell'eventualità che si acquisiscano dei finanziamenti.

Sul baratto amministrativo ricorda che la prima commissione consiliare avrebbe dovuto studiare l'istituto e la bozza di regolamento anche alla luce della decisione della Corte dei Conti sezione Emilia Romagna sui debiti pregressi.

Entra il consigliere Fontana. Presenti n. 14.

L'assessore Parolo riferisce che per quanto riguarda il SUAP è stata predisposta una convenzione aperta che sarà sottoposta ai comuni limitrofi (ad esempio quelli del PATI).

Sui comodati gratuiti c'è la possibilità di abbattere l'aliquota per chi deposita un contratto.

Entra il consigliere Guglielmo. Presenti n. 15.

Il dirigente dei servizi finanziari dr. Pasqualin spiega che il bilancio è stato redatto con criterio storico, sulla base dei bilanci degli anni precedenti. Il fondo pluriennale vincolato è un istituto complicato anche per gli addetti ai lavori. Si aspetta il riaccertamento dei residui dopo il conto consuntivo che è previsto per il 30 aprile.

Analizza l'avanzo presunto di amministrazione e spiega che contiene una voce accantonata di 830.000 euro per il credito vantato verso Padova Sud che invece non ha fornito elementi su eventuali crediti vantati da Padova Sud nei confronti del Comune.

Il Comune ha ricevuto degli elenchi di cittadini morosi per un importo complessivo di 1,77 milioni ed il consorzio è stato invitato ad attivarsi affinché sia evitata la prescrizione. I provvedimenti di riscossione sono monitorabili dalla Ragioneria.

Il dr. Bellato completa la risposta informando che si sta aspettando la revisione sulla situazione del Consorzio Padova Sud da parte di una società specializzata.

Il consigliere Bernardini chiede informazioni in merito ad una revoca del mandato all'incasso che sarebbe datata 24 ottobre.

Negli ultimi mesi il sindaco aveva affermato che le tematiche dell'ambiente erano un obiettivo principale ma non si intravedono novità?

Sulle collaborazioni esterne chiede se la percentuale dell'1% sia stata rispettata e se verrà approvato il programma. Chiede di poter consultare i cronoprogrammi.

Riferisce che il Movimento 5 Stelle non era contrario al 2° casello e alla rotatoria per l'accesso alla zona industriale da via Rovigana.

Lo sviluppo economico e l'occupazione sono certamente delle priorità; si chiede perché si sia scelto di costruire un secondo campo da rugby e la pista ciclabile di via Piave e non invece di compiere investimenti per le piccole industrie che sono in difficoltà?

Il consigliere Ivis ricorda che il 2° casello autostradale era un obiettivo anche del candidato sindaco Corso.

Contesta che lo sviluppo economico sia solo il frutto di opere pubbliche che non possono essere l'unico obiettivo di una amministrazione. Ad esempio c'è? una sola sala riunioni per le associazioni ed è? collocata in una posizione geografica disagiata.

Invita a riprendere il discorso sul baratto amministrativo anche per aiutare i cittadini che vogliono pagare i propri debiti verso il Comune a conservare la propria dignità?.

Chiede che fine abbia fatto l'ufficio per i finanziamenti europei; osserva che i gemellaggi dovrebbero essere alla base della progettualità? europea.

Il consigliere Corso rigetta l'affermazione del sindaco che sostiene la posizione negativa della minoranza; ad esempio il protocollo di intesa di Italcementi ha avuto il voto unanime di tutti i consiglieri. Auspica che agli argomenti che saranno in discussione nella prossima seduta vengano date risposte tecniche esaurienti per evitare che si creino situazioni simili a quella di Monselice Uno.

Rivendica il ruolo svolto dalla sua forza politica anche nel riconoscimento della situazione di area di crisi non complessa: si tratta di una opportunità? per investimento e per l'occupazione.

L'Italcementi va recuperata con la partecipazione di tutti.

Riconosce al Sindaco di avere trattato molti casi sociali con grande sensibilità?.

Evidenzia che per l'area ex ospedaliera si subiranno le conseguenze di scelte altrui.

Il Sindaco Lunghi replica che Monselice ha utilizzato 1,2 milioni di fondi europei per San Paolo e Villa Pisani, utilizzando i canali IPA e della Provincia.

Il 15 marzo è? prevista una riunione per partecipare a finanziamenti europei, ma le condizioni per accedere ai finanziamenti sono complesse, come è? complesso l'iter. Non si è? riusciti a fare rete.

Per quanto riguarda l'ambiente è? in corso un progetto per la sostituzione di pali e lampade della pubblica illuminazione. Si vuole fare il referendum sulla cementeria ed il bilancio serve a permettere tante operazioni tra cui il referendum e le gare per opere e servizi.

Il consigliere Ivis eccepisce che i finanziamenti europei possono essere di due tipi: quelli diretti e quelli tramite le regioni; in questo caso il sindaco aveva parlato di costituire un ufficio ad hoc. Le Ipa funzionano e i GAL riescono ad ottenere finanziamenti, ma non il Comune di Monselice.

A questo punto il Presidente Gelsi informa che sono pervenute quattro integrazioni al DUP, invita i proponenti a presentarle e dopo si passerà? alla presentazione dei tre emendamenti al bilancio preventivi a alle relative votazioni.

Il dott. Bellato, a causa di ulteriori impegni, chiede se si può? anticipare la discussione degli emendamenti.

Il Presidente Gelsi, prende atto di quanto richiesto dal dott. Bellato e quindi stabilisce di discutere prima gli emendamenti al bilancio e poi le integrazioni al DUP.

Invita quindi a relazionare in merito all'emendamento n. 1, che è? munito del parere contabile favorevole.

Il consigliere Corso relaziona in merito all'emendamento n. 1, che di seguito si riporta:

-Una delle principali fonti di preoccupazione per i cittadini è data dall'assenza di sufficiente occupazione, soprattutto per i giovani. L'Istat stima un tasso di disoccupazione giovanile per l'anno 2016 del 40%, con un trend di lieve crescita. E' del tutto evidente che una delle priorità assolute per la politica deve essere quella di intervenire, arginando questo fenomeno e offrendo opportunità di inserimento e sostegno all'occupazione, che consentano di maturare un'inversione delle statistiche.

Il problema della disoccupazione è un problema nazionale, al quale però è opportuno e necessario contribuiscano anche gli Enti Locali, proprio perché va riconosciuto come priorità assoluta delle istituzioni, a tutti i livelli. Per queste ragioni proponiamo e sottoponiamo al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

Di impegnare una somma di 100.000,00 euro, finanziata con l'avanzo di amministrazione presunto (utilizzabile una volta approvato il conto consultivo 2016) per la costituzione di un fondo destinato a combattere la disoccupazione giovanile a Monselice, finalizzato alla realizzazione di progetti e politiche attive per la formazione e inserimento lavorativo di giovani in realtà economiche del territorio.

Il Sindaco Lunghi illustra che è già previsto un fondo di 73.000 euro che sono impinguabili e che vi sono alcuni progetti quali il co-working, il teatro, la robotica.
Invita a ritirare l'emendamento.

Il consigliere Ivis risponde che non era a conoscenza dell'obiettivo di realizzare il co-working e ritiene che le diverse iniziative proposte non siano sovrapponibili. Occorre rilanciare politiche attive per i giovani che hanno smesso di sperare in un lavoro.

Per il consigliere Bernardini l'alternanza studio-lavoro non deve mai essere indirizzata ad attività poco formative.

Il consigliere Riello valuta che l'emendamento non sia incompatibile con la progettualità dell'amministrazione. Si tratta comunque di valorizzare politiche attive.

Il Presidente, preso atto che sono le 24.00, mette in votazione la prosecuzione dei lavori della seduta.

La proposta per la prosecuzione della seduta ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo, Corso, Ivis, Natalicchio, Bernardini, Riello, Biscaro).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

La proposta per la prosecuzione, pertanto, è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il Sindaco Lunghi precisa che il fondo esiste già e che esistono anche dei progetti. La proposta può utilizzare le risorse già presenti nel fondo. Il fondo poi potrà essere incrementato qualora vi siano nuove iniziative che richiedano maggiori risorse.

Invita la minoranza a presentare un progetto che coinvolga le persone che non lavorano e che non studiano: se il progetto sarà ritenuto valido si provvederà a finanziarlo.

Il consigliere Ivis risponde che la minoranza al momento non è esperta di progetti, ma se il Sindaco dà la delega, i mezzi economici e gli uffici, si può sempre provare.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente Gelsi pone in votazione l'emendamento n. 1, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 5 (Corso, Ivis, Bernardini, Riello, Biscaro).

CONTRARI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

ASTENUTI: 1 (Natalicchio).

L'EMENDAMENTO N. 1, PERTANTO NON VIENE APPROVATO.

Il Presidente Gelsi, invita a relazionare in merito all'emendamento n. 2, che è? munito del parere tecnico favorevole e del parere contabile favorevole.

Il consigliere Corso relaziona in merito all'emendamento n. 1, che di seguito si riporta:

– Premesso che negli esercizi del 2018 e 2019 sono previsti in ognuno dei due esercizi 700.000,00 euro in entrata derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, nel rispetto delle destinazioni previste dalla normativa, si ritiene di proporre un intervento fortemente caratterizzato e motivato con esigenze di sicurezza stradale, vale a dire il collegamento ciclo-pedonale San Bortolo-Monselice come da studio di fattibilità agli atti presso l'UTC. Riteniamo inoltre che nel frattempo l'amministrazione comunale debba ricercare tutte le possibilità per attingere da eventuali finanziamenti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili.

Pertanto proponiamo il seguente emendamento :

La previsione nel Piano degli investimenti del 2018 e 2019 (titolo secondo della Spesa) di un intervento con la finalità di assicurare la sicurezza stradale per pedoni e ciclisti denominato “Realizzazione pista ciclo-pedonale San Bortolo-Monselice” per la previsione e realizzazione di una pista che consenta il collegamento in sicurezza da e per San Bortolo, la più popolosa frazione di Monselice nel 2018 per euro 500.000,00 euro finanziato con parte delle sanzioni al C.D.S. e nel 2019 per 500.000,00 finanziato anche in questo esercizio con le sanzioni al C.D.S..

Il Sindaco Lunghi risponde che per quanto riguarda la sicurezza stradale (collegamento San Bortolo –? centro) è? stato completato il semaforo, ed è? intenzione dell'Amministrazione fare una verifica della fattibilità? di un progetto per la valutazione di una pista ciclabile.

Ritiene che l'emendamento non è? da accogliere in quanto prevede la somma di 500.000,00 €? nell'anno 2018 e 500.000,00 €? nell'anno 2019 per la pista ciclabile di San Bortolo, a fronte di una previsione di entrata di proventi dal codice della strada di 600.000,00/700.000,00 euro all'anno.

Ritiene che l'emendamento debba essere respinto.

Il consigliere Rosina risponde che la sicurezza stradale è? maggiormente orientata su altri aspetti. Sarebbe stato preferibile che i presentatori dell'emendamento avessero proposto il collegamento fra piste ciclabili.

Il consigliere Corso ricorda che nel 2019 termina il mandato di questa Amministrazione e osserva che il collegamento fra San Bortolo e il centro è? già? previsto nel triennio e che pertanto questa opera è? importante per questa Amministrazione; quindi si tratta di un'ultima possibilità?, prima di concludere il mandato amministrativo.

Ritiene che l'emendamento sia interessante anche per l'Amministrazione; se l'opera non è? finanziabile totalmente con le sanzioni derivanti dai proventi del cds, bisognerà? integrare il finanziamento in qualche altro modo.

Ricorda che su questo tema anni fa c'è? stata una petizione con la raccolta di circa 400 firme di cittadini che hanno chiesto la realizzazione della pista ciclo-pedonale per il collegamento in sicurezza della frazione di San Bortolo con il centro. Si tratta di dare una risposta alla popolazione di S. Bortolo che sente questa forte esigenza ormai da molti anni.

Il consigliere Guglielmo considera che l'amministrazione è? sempre stata sensibile ai temi della sicurezza come è? dimostrato dalla realizzazione dell'attraversamento pedonale della strada Rovigana. Dichiarata di essere favorevole alle piste ciclabili.

Il consigliere Bernardini dichiara che, alla luce dell'incremento della sanzioni del codice della strada, e all'emendamento a maggior ragione qualora vi sia già? un progetto di fattibilità?.

Il consigliere Guglielmo precisa che la pista ciclabile di via Piave serve all'area della Giostra, ad

Agrimons, a viale della Repubblica e a chi percorre l'argine del canale. Fra l'altro una pista ciclabile può presentare diverse caratteristiche che la rendano più o meno funzionale e sicura.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente Gelsi pone in votazione l'emendamento n. 2, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 6 (Corso, Ivis, Bernardini, Riello, Biscaro, Natalicchio).

CONTRARI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

ASTENUTI: //.

L'EMENDAMENTO N. 2, PERTANTO NON VIENE APPROVATO.

Il Presidente Gelsi, invita a relazionare in merito all'emendamento n. 3, che è munito del parere contabile favorevole.

Il consigliere Corso relaziona in merito all'emendamento n. 3, che di seguito si riporta:

–? Si propone un progetto straordinario e sperimentale per un anno, rinnovabile per un altro anno, destinato alla sicurezza mediante potenziamento dell'organico della Polizia Locale con assunzioni di agenti a tempo determinato per consentire il pattugliamento notturno, in collaborazione con le forze dell'ordine, come deterrente per gli episodi di criminalità? e per consentire una più puntuale copertura del servizio visto che il nostro personale copre anche i territori dei Comuni di Pernumia e Tribano. Pertanto proponiamo e sottoponiamo al voto del Consiglio il seguente emendamento:

La costituzione nell'esercizio corrente (2017) di un “Progetto straordinario e sperimentale per la sicurezza locale” di euro 50.000,00 finalizzato al potenziamento, limitato in via sperimentale per un anno, rinnovabile per un altro anno, dell'organico di polizia locale per consentire l'organizzazione del pattugliamento del territorio comunale in collaborazione con le forze dell'ordine, come deterrente e prevenzione di atti di criminalità ed una puntuale copertura del territorio di Monselice, Pernumia e Tribano finanziato con parte delle sanzioni al CDS previste al Titolo terzo delle Entrate e non vincolate ai sensi degli artt. 142 e 208, comma 4. del C.D.S. , come modificato dalla legge 120 del 29.7.2010.

Il Sindaco Lunghi riferisce che è in programma l'assunzione di un vigile nell'ambito della gestione associata della Polizia Locale. Verrà assunto anche un ausiliario del traffico. Saranno attivate altre 17 telecamere, oltre ad altre telecamere che saranno finanziate da privati.

Ci sono già investimenti per 50.000 euro.

Chiede che l'emendamento venga ritirato.

Il consigliere Riello considera che le telecamere assolvono ad una diversa funzione, il personale serve anche a controllare la viabilità?. Peraltro l'assunzione risolverà il problema durante l'orario diurno non anche durante l'orario serale-notturno.

Il servizio notturno è in funzione della sicurezza ma anche della viabilità?.

Il consigliere Ivis ricorda che i programmi proposti erano al centro dei programmi elettorali di varie forze politiche e constata che la maggioranza non gradisce il contributo della minoranza.

Il Sindaco Lunghi eccepsce che il bilancio prevede 51.000 euro per le assunzioni di due ausiliari e di un vigile mentre l'emendamento prevede uno stanziamento di 50.000 euro.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente Gelsi pone in votazione l'emendamento n. 3, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 5 (Corso, Ivis, Riello, Biscaro, Natalicchio).

CONTRARI: 8 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori).

ASTENUTI: 2 (Bernardini, Guglielmo).

L'EMENDAMENTO N. 3, PERTANTO NON VIENE APPROVATO.

Il Presidente Gelsi ringrazia il revisore dei conti dott. Bellato per la disponibilità? e invita a procedere con l'esame e la discussione delle integrazioni al DUP.

Ricorda che sono state presentate quattro integrazioni, una per la maggioranza e tre per la minoranza.

Esce il consigliere De Angeli. Presenti n. 14.

Il Presidente Gelsi, invita a relazionare in merito all'integrazione n. 1 al DUP.

Il consigliere Corso relaziona in merito all'integrazione n. 1 al DUP che di seguito si riporta:

Integrazione n. 1 –09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

A tale missione in ambito strategico si possono ricondurre il seguente argomento e obiettivi:

Area Italcementi

Poiché finalmente il Presidente della Regione ha firmato il Protocollo con Comune, Provincia ed Italcementi che il Consiglio Comunale di Monselice aveva approvato all'unanimità nel maggio 2015 si tratta ora di delineare un percorso che coinvolga tutti gli attori principali, in primis l'attuale proprietà di Italcementi, finalizzato al recupero ambientale del sito anche alla luce del decreto ministeriale che individua un'area di "crisi non Complessa" di cui fa parte anche il nostro Comune. Si tratta quindi di attivare nel corso della prima parte dell'anno 2017 una conferenza programmatica coinvolgendo tutti i soggetti che finora se ne sono occupati e la Regione, il Ministero competente, i Comuni limitrofi, il Parco Colli, ecc.

Il Sindaco Lunghi dichiara di essere contrario perché? la procedura è? già? prevista ed inserire una conferenza programmatica introduce una sovrastruttura non prevista e inutile.

Propone di non inserire questa nota nel DUP.

Il consigliere Corso ritiene, se gli altri consiglieri sono d'accordo, di modificare l'integrazione proposta, inserendo che si tratta quindi di attivare tutte le azioni previste dal protocollo approvato all'unanimità? dal Consiglio Comunale, in cui c'è? anche il coinvolgimento di tutti gli attori.

Il Sindaco risponde che se si tratta di percorrere tutto quello già? attivato nel documento, non ha niente in contrario, basta non inserire una sovrastruttura di conferenza programmatica che avrebbe una valenza politica.

Entra il consigliere De Angeli. Presenti n. 15.

Il consigliere Corso propone quindi la seguente integrazione:

“Si tratta quindi di attivare nel corso della prima parte dell'anno 2017, tutte le azioni previste dal protocollo d'intesa, coinvolgendo tutti i soggetti che finora se ne sono occupati e la Regione, il

Ministero competente, i Comuni limitrofi, il Parco Colli, ecc. ”

Il Presidente ricorda che è? un atto di indirizzo e quindi non necessita di pareri.

Pertanto l'integrazione n. 1 modificata in aula dai proponenti è? la seguente:

Area Italcementi

Poiché finalmente il Presidente della Regione ha firmato il Protocollo con Comune, Provincia ed Italcementi che il Consiglio Comunale di Monselice aveva approvato all'unanimità nel maggio 2015 si tratta ora di delineare un percorso che coinvolga tutti gli attori principali, in primis l'attuale proprietà di Italcementi, finalizzato al recupero ambientale del sito anche alla luce del decreto ministeriale che individua un'area di "crisi non Complessa" di cui fa parte anche il nostro Comune. **Si tratta quindi di attivare nel corso della prima parte dell'anno 2017, tutte le azioni previste dal protocollo d'intesa, coinvolgendo tutti i soggetti che finora se ne sono occupati e la Regione, il Ministero competente, i Comuni limitrofi, il Parco Colli, ecc**

A questo punto il Presidente pone in votazione l'integrazione n. 1 al DUP, così come modificata in aula, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Corso, Ivis, Natalicchio, Bernardini, Riello, Biscaro).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Guglielmo).

L'INTEGRAZIONE N. 1 AL DUP, PERTANTO E' APPROVATA.

Il Presidente Gelsi, invita a relazionare in merito all'integrazione n. 2 al DUP.

Il consigliere Riello relaziona in merito all'integrazione n. 2 al DUP che di seguito si riporta:

Integrazione n. 2 - 09.03 Rifiuti

A tale missione in ambito strategico si può ricondurre il seguente argomento e obiettivi :

Esposizioni ed insolvenze

Si tratta di delineare una azione improntata alla massima prudenza e alla determinazione nella difesa degli interessi dei contribuenti :

contribuendo fattivamente all'attivazione e funzionamento del Consorzio di bacino così come previsto dalla normativa regionale

mettendo in atto tutte le iniziative per l'esigibilità del credito di euro 832.642,33 dovuta al Comune dal Bacino PD3 in modo da potere disporre a favore della comunità di dette somme attualmente accantonate come parte dell'avanzo di amministrazione.

assumendo tutte le più opportune iniziative, valutata anche l'eventuale revoca del mandato all'incasso conferito al Consorzio Padova Sud, per la riscossione delle somme Non Riscosse (o insolvenze) che dal 2011 al 2016 ammontano alla considerevole somma di 1.770.000,00

euro.

attivando tutte le più opportune iniziative presso il Consorzio Padova Sud per rivedere la decisione assunta nel luglio 2015 da parte della maggioranza dei Sindaci di accollarsi ben 9.700.000 di debito della Società Bacino Padova 3 SRL.

Il Sindaco Lunghi riferisce che ci sono stati incontri ripetuti fra sindaci e continui interventi di Guardia di Finanza, legali, ecc. La situazione è confusa ed in fase di accertamento. Propone di modificare l'emendamento, stralciando gli ultimi due punti dell'integrazione n. 2.

Il consigliere Riello a nome della minoranza accetta la proposta di stralcio degli ultimi due punti dell'integrazione n. 2 indicata in aula dal Sindaco Lunghi. Pertanto l'integrazione n. 2 al DUP risulta essere la seguente:

Integrazione n. 2 - 09.03 Rifiuti

A tale missione in ambito strategico si può ricondurre il seguente argomento e obiettivi :

Esposizioni ed insolvenze

Si tratta di delineare una azione improntata alla massima prudenza e alla determinazione nella difesa degli interessi dei contribuenti:

contribuendo fattivamente all'attivazione e funzionamento del Consorzio di bacino così come previsto dalla normativa regionale

mettendo in atto tutte le iniziative per l'esigibilità del credito di euro 832.642,33 dovuta al Comune dal Bacino PD3 in modo da potere disporre a favore della comunità di dette somme attualmente accantonate come parte dell'avanzo di amministrazione.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'integrazione n. 2 al DUP, così come modificata in aula, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Corso, Ivis, Natalicchio, Bernardini, Riello, Biscaro).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Guglielmo).

L'INTEGRAZIONE N. 2 AL DUP, PERTANTO E' APPROVATA.

Il Presidente Gelsi, invita a relazionare in merito all'integrazione n. 3 al DUP.

Il consigliere Ivis relaziona in merito all'integrazione n. 3 al DUP che di seguito si riporta:

Integrazione n. 3 - 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

A tale missione si possono ricondurre le seguenti argomentazioni ed obiettivi:

Cementeria di Monselice Spa

Preso atto della contrarietà della comunità di Monselice e di molti altri comuni limitrofi al progetto di utilizzo come combustibile nella Cementeria Spa di Monselice del CSS-C per una serie di motivazioni, tra queste la vicinanza all'abitato di Monselice, l'insistenza nel perimetro del Parco Colli, le possibili conseguenze sulla salute pubblica, oltre alle incongruenze sui dati forniti e tante altre motivazioni evidenziate nei numerosi consigli comunali che hanno trattato l'argomento, si ritiene, stante le argomentazioni addotte, di ribadire la contrarietà del consiglio comunale a tale utilizzo. Inoltre si ritiene che l'esistenza del cementificio a ridosso della città sia fonte di inquinamento anche perdurando l'utilizzo del combustibile attualmente utilizzato (pet-coke) tant'è che il Consiglio Comunale di Monselice ha deliberato lo svolgimento di un referendum popolare sul futuro dello stabilimento. Pertanto il dibattito che si è sviluppato nella nostra comunità in seguito al progetto di utilizzo del CSS-C ha maturato la consapevolezza della necessità di addivenire, coerentemente con il Piano ambientale del PCE che definisce incompatibili con il Parco i cementifici, al superamento dell'attuale situazione di inquinamento mettendo in opera la dismissione di detto impianto salvaguardando l'occupazione.

Si tratta quindi di lavorare già da quest'anno per il superamento di questa situazione concertando con tutti gli attori la dismissione dell'impianto e le alternative occupazioni atteso che l'autorizzazione AIA scade nel 2021.

Il Presidente Gelsi, fa presente che è stata presentata da parte di alcuni consiglieri di maggioranza un'altra integrazione n. 4 al DUP riguardante lo stesso argomento, propone di presentarla e fare una unica discussione.

Il consigliere Guglielmo relaziona in merito all'integrazione n. 4 al DUP che di seguito si riporta:
Si presenta la seguente integrazione al DUP 2017 - 2019 da inserire alla fine della pag. 5 del documento

CEMENTERIA CEMENTIZILLO

Si conferma l'intenzione di questa Amministrazione Comunale di indire la consultazione popolare sul futuro dello stabilimento industriale. In base all'esito dello stesso, l'Amministrazione intende attivarsi rapidamente per portare avanti le risultanze di quanto emergerà dalla consultazione stessa.

Il consigliere Guglielmo relaziona.

Il consigliere Ivis propone di porre in votazione entrambi gli emendamenti.

Il Sindaco Lunghi espone che prima deve essere svolta la consultazione popolare al cui esito l'Amministrazione si adeguerà?

Il consigliere Corso precisa che la cementeria smetterà la propria attività a seguito dell'art. 19 del piano ambientale del Parco Colli, mentre la consultazione serve per individuare modalità e tempistica della dismissione.

Il consigliere Rosina ricorda che il Consiglio Comunale ha votato a favore della consultazione

popolare e che la volontà? popolare è? sovrana.

Il consigliere Bernardini chiede di avere copia dell'integrazione n. 4 al DUP proposta dai consiglieri di maggioranza e ritiene che ricondurre tutta la scelta della dismissione della Cementizillo all'esito della consultazione non esaurisca la questione. Ritiene che in base al quesito posto, la consultazione andrà? a stabilire quale sarà? il futuro dell'impianto, però? ritiene che sul DUP di quest'anno bisogna stabilire qual è? l'idea dell'Amministrazione sulle attuali prospettive dell'impianto.

Il fatto di rimandare tutto a dopo la consultazione, fa capire che nell'immediato non c'è? un'idea sulla cementeria.

Il Sindaco Lunghi precisa che fino al 2021 non c'è? la dismissione e che la consultazione serve a dare una indicazione sia all'Amministrazione Comunale sia alla cementeria.

Per il consigliere Ivis la consultazione non deve essere una occasione di scaricare le responsabilità? dell'Amministrazione sulla popolazione.

Il consigliere Bernardini ritiene opportuno inserire nel DUP l'indicazione del combustibile che si potrà? bruciare (CSS-C, pet coke, ecc.)

Il consigliere Rosina considera vergognosa la posizione del centrosinistra.

Esce il consigliere Ivis. Presenti n. 14.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'integrazione n. 3 al DUP, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 3 (Riello, Corso, Biscaro).

CONTRARI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

ASTENUTI: 2 (Natalicchio, Bernardini).

L'INTEGRAZIONE N. 3 AL DUP, PERTANTO NON E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'integrazione n. 4 al DUP, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 5 (Natalicchio, Bernardini, Riello, Corso, Biscaro).

L'INTEGRAZIONE N. 4 AL DUP, PERTANTO E' APPROVATA.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, comprensiva degli emendamenti approvati, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

CONTRARI: 5 (Natalicchio, Bernardini, Riello, Corso, Biscaro).

ASTENUTI: //

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INTEGRATA DAGLI EMENDAMENTI APPROVATI, PERTANTO E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità? del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 9 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Soloni, Rosina, Mori, Guglielmo).

CONTRARI: 4 (Natalicchio, Riello, Corso, Biscaro).

ASTENUTI: 1 (Bernardini).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO, PERTANTO E' APPROVATA.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice,28-02-2017

Pasqualin Gianni

Parere di regolarità contabile: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice,28-02-2017

Pasqualin Gianni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
GELSI ROMANO

Il SEGRETARIO GENERALE
Avv. Lucca Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 12-04-2017 fino al 26-04-2017

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____